



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 1.043 del 9 aprile 2024**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><i>Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste</i></p> <p><b>Verifica di ottemperanza alla <u>prescrizione n. 4 – tratto rifacimento Regione Friuli Venezia Giulia</u>, contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP: 5706</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>SNAM RETE GAS S.p.A.</b>

## La Sottocommissione VIA

**RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:**

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

**CONSIDERATO** che:

ai dati e alle affermazioni forniti dal *Proponente* occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

**PREMESSO** che

- con nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (in seguito *Direzione* o DVA) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. DVA/0029818 del 21/12/2017, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (in seguito *Commissione* o CIVA) con prot. CIVA/00048 del 08/01/2018, fu comunicata la procedibilità relativa all’istanza per il rilascio del provvedimento di VIA (art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.) per il progetto “Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste”, avviata da SNAM RETE GAS spa (di seguito SNAM o *Proponente*);
- con nota protocollo INGCOS/NOR/MAR/1445 del 15/12/2017, acquisita al prot. n. 29228/DVA del 18/12/2017, il *Proponente* presentò, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.lgs. 104/2017, l’istanza per l’avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto;
- con provvedimento n. 2874 del 16/11/2018 la *Commissione*, **in merito alla compatibilità ambientale del progetto**, ha espresso **parere positivo condizionato**;
- il progetto, con Decreto n. 319 del 05.11.2019 del MATTM, ha ottenuto il positivo giudizio di compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della **Condizione Ambientale n° 4 – tratto Regione Friuli Venezia Giulia**, la cui verifica è posta in capo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - già MATTM - oltre che, in qualità di Ente coinvolto relativamente al tratto ricadente nella Regione Friuli Venezia Giulia, all’ARPA Friuli Venezia Giulia;

- la **Condizione Ambientale n° 4** è la seguente: *“Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione delle condotte. Il Piano d’indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall’ARPA Regionale (Friuli V. G. e Veneto per le tratte di competenza). Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella I dell’Allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dovranno essere eseguiti approfondimenti d’indagine in contraddittorio con ARPA. Nel progetto dovranno, inoltre, essere specificati i percorsi e le modalità previste per l’eventuale trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione del materiale. Dovrà essere presentato l’elenco dei siti di smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale”*.
- la *Divisione*, con nota prot.n. MATTM/0105493 del 16/12/2020, acquisita dalla *Commissione* con prot. CTVA/4269 del 16/12/2020, ha trasmesso, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n° 4** del suddetto DM n. 319 del 05/11/2019, la domanda del *Proponente* e la documentazione progettuale e amministrativa allegata alla medesima;
- la *Commissione*, con **parere n. 161 del 29/01/2021**, acquisito agli atti al prot. 13631/MATTM del 10.02.2021, ha ritenuto **non ottemperabile la condizione ambientale n. 4 per il tratto rifacimento Friuli Venezia Giulia** e ha richiesto la consegna dei seguenti ulteriori documenti:
  1. *la documentazione inerente la concessione dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio del tratto friulano del metanodotto in esame, rilasciata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia di cui al decreto del Direttore del servizio Energia n. 3951 del 13/10/2020, pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 47 del 18/10/2020;*
  2. *il parere positivo della Direzione trasmesso alla Regione Veneto (ricevuto dalla Regione con prot. 374486 del 17/09/2020) in merito al progetto in esame modificato, così come risultante dalle Conferenze dei servizi indette dalla Regione Veneto nell’ambito del procedimento di autorizzazione dell’intervento denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla dismissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar – ed opere connesse" per il tratto in Regione del Veneto di cui alla delibera della regione Veneto n. 1457 del 3 novembre 2020;*
  3. *tutta l’eventuale documentazione a corredo e afferente tale procedimento di autorizzazione trasmessa dalla Regione Veneto alla Direzione, all’atto della richiesta di espressione, da parte MATTM, del citato parere;*
  4. *l’elenco dei siti di smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale;*

5. *il campionamento e le successive analisi delle eventuali acque di falda presenti lungo il tracciato che dovessero essere intercettate dagli scavi (allegato 2 del DPR n°120/2017)*

- la *Divisione*, con nota prot. in uscita MATT0004088 del 06.08.2021, ha trasmesso alla CTVIA la documentazione consegnata dal *Proponente* con nota prot. 1489 dell’8.07.2021, acquisita agli atti con prot. 79823/MATTM del 21.07.2021, costituita dai documenti integrativi richiesti dalla *Divisione* stessa con prot. 19468/MATTM del 24.02.2021 a seguito del già richiamato parere n. 161 espresso dalla *Commissione* nella seduta del 29.01.2021;
- la *Divisione*, con nota prot. in uscita MASE 0134534 del 21.08.2023, acquisita dalla *Commissione* con prot. CTVA 0009545 del 21.08.2023, ha provveduto alla trasmissione della seguente ulteriore documentazione, in base alla quale è stato possibile esprimere il presente parere:
  - nota prot. 217 del 04.02.2021, acquisita agli atti con prot. 13971/MATTM del 10.02.2021, con la quale il *Proponente* ha trasmesso documentazione integrativa volontaria (in particolare il “PIANO DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI” rev 2 del 2.07.2021);
  - nota prot. 8257 del 19.03.2021, acquisita agli atti con prot. 29932/MATTM del 22.03.2021, con la quale l’ARPA Friuli-Venezia Giulia ha espresso proprie considerazioni sulla documentazione trasmessa dal *Proponente*;
  - nota prot. 1489 dell’08.07.2021, acquisita agli atti con prot. 79823/MATTM del 21.07.2021, con la quale il *Proponente* ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria (contenente anche parte dei documenti in risposta alle richieste del già citato parere della *Commissione* n. 161 del 29.01.2021);
  - la nota prot. 25191 del 13.08.2021, acquisita agli atti con prot. 89343/MATTM del 13.08.2021, con la quale l’ARPA Friuli-Venezia Giulia ha espresso le proprie considerazioni sulla documentazione trasmessa dal *Proponente*;
  - la nota prot. 2490 del 10.11.2021, acquisita agli atti con prot. 124095/MATTM del 12.11.2021, con la quale il *Proponente* ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria, in particolare riguardante: “nota tecnica per cambio gestore rifiuti provenienti dal microtunnel Varmo annessa al doc. 00-rt-e-5602 “piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (ai sensi dell’art. 24 d.p.r. n.120/2017)”.

#### **CONSIDERATO che:**

- la porzione di progetto oggetto del presente parere riguarda le opere di **rifacimento del tratto Casale sul Sile – Gonars**, per esemplificazione riportato nello stralcio della corografia generale tratta dallo Studio di Impatto Ambientale – documento introduttivo del 2017:



- in merito alla richiesta formulata nel parere della *Commissione* n. 161 del 29.01.2021 con la quale è stata segnalata la necessità di acquisire il “*parere positivo della Direzione trasmesso alla Regione Veneto (ricevuto dalla regione con prot. 374486 del 17/09/2020) in merito al progetto in esame modificato, così come risultante dalle Conferenze dei servizi indette dalla Regione Veneto nell’ambito del procedimento di autorizzazione dell’intervento denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla dismissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar – ed opere connesse" per il tratto in Regione del Veneto di cui alla delibera della regione Veneto n. 1457 del 3 novembre 2020, si evidenzia che il suddetto parere della Regione Veneto è stato effettivamente trasmesso (vedasi lo stralcio che segue) e con esso è stata rilasciata l’Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio, con accertamento della conformità urbanistica.*

**Bur n. 165 del 06/11/2020**

(Codice interno: 432512)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1457 del 03 novembre 2020

**Realizzazione metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e ss.mm.ii. e dell'articolo 42, comma 2-quater della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii ed autorizzazione alla dismissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse", per il tratto in Regione del Veneto. Posizione n. ME-2/2018.**

[Energia e industria]

- in merito alla richiesta formulata nel parere della *Commissione* n. 161 del 29.01.2021 di “*elenco dei siti di smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale*”, il *Proponente* nel “**PIANO DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI**” (Rif. TFM: 011-PJM5-005-00-RT-E-5602) aggiornato al 02.07.2021, specifica che i quantitativi di materiale da smaltire saranno i seguenti:

	<b>PROGETTISTA</b>		<b>COMMESSA</b> NR/17157	<b>UNITA</b> 00
	<b>LOCALITA'</b>	<b>REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		<b>SPC 00-RT-E-5602</b>
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> Rifacimento Met. Mestre-Trieste tratto Casale sul Sile-Gonars ed Opere Connesse	Pagina 67 di 73	<b>Rev.</b> <b>0</b>	

Rif. TFM: 011-PJM5-005-00-RT-E-5602

### 7.3 Terreni destinati allo smaltimento

Il materiale che complessivamente dovrà essere smaltito deriva da:

- Trenchless e trivellazioni spingitubo come descritto in precedenza, per un volume non superiore a 14.252 m<sup>3</sup>;

In definitiva **si prevede il conferimento a discarica, previa caratterizzazione ai sensi di legge, di un quantitativo di materiale pari a 14.252 m<sup>3</sup>.**

e che dalla ricognizione effettuata sono state individuati i seguenti siti di destinazione (relativamente ai quali il *Proponente* allega anche piano e modalità del trasporto):

ID	Comune (Provincia)	Indirizzo	Ragione Sociale	Tipologia di Rifiuto
D1	Noale (VE)	Strada Provinciale Maestrina	Cosmo Tecnologie Ambientali	Materiale da bonificare
D2	Azzano Decimo (PN)	Via del Bosc, 1	Lorenzon Fratelli Srl	Terre e Roccia da scavo

Tabella 8-1 - Impianti individuati per il conferimento dello smarino derivante da opere trenchless e per il recupero/smaltimento del terreno contaminato

- in merito alla richiesta formulata nel parere della *Commissione* n. 161 del 29.01.2021, riguardante la necessità di provvedere al “*campionamento e alle successive analisi delle eventuali acque di falda presenti lungo il tracciato che dovessero essere intercettate dagli scavi (allegato 2 del DPR n°120/2017)*” il *Proponente* ha presentato la relazione di ottemperanza Rif. TFM: 011-PJM5-005-00-RT-E-5602 ANNESSO 2 del 02 07 2021, nella quale viene chiarito che: “*in fase di campionamento delle terre e rocce da scavo, la profondità massima raggiunta è stata di 2 metri dal piano campagna, che corrisponde alla quota del fondo scavo che sarà necessaria all’installazione della condotta a cielo aperto. Non essendo mai stata intercettata la falda, per tale motivo non sono stati prelevati campioni di acqua. Le uniche eccezioni sono rappresentate dai tratti in cui il progetto prevede la posa del metanodotto con tecnologie trenchless, dove la profondità raggiunta dalle trivellazioni è nettamente superiore e in diversi casi è stata intercettata la falda idrica. In corrispondenza degli attraversamenti ritenuti significativi sono stati installati dei piezometri, per eseguire un monitoraggio sia del livello piezometrico che di qualità della falda con relative analisi di laboratorio. Dai risultati ottenuti, dai primi campionamenti eseguiti (ante operam) non si evincono condizioni di criticità e di superamenti dei valori soglia fissati dal DLgs 152/06 allegato V, Tabella 2 – Acque sotterranee*” .

#### CONSIDERATO inoltre che:

- con comunicazione MATTM registro in uscita 0071812 del 16 09 2020, la *Direzione* rispondeva alla richiesta del *Proponente* di cui nota prot. 1508 del 05.08.2020 acquisita al prot. n. 53230/MATTM del 10.08.2020, con la quale il *Proponente* richiedeva l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione di 33 varianti da apportare al progetto di “Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste e opere connesse – tratto Silea-Gonars” trasmettendo a supporto i dovuti elementi informativi tramite apposita lista di controllo predisposta ai sensi del decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, corredata da elaborati tecnici. La *Direzione*, ritenendo le varianti proposte, seppur numerose, scarsamente significative, comunicava che non vi era ulteriore necessità di valutazioni da condurre rispetto a quanto valutato in sede di VIA per il progetto, concludendo che “*dall’esame della documentazione tecnico/ambientale trasmessa, la scrivente non ha riscontrato criticità ambientali. Si rimanda comunque, con riferimento alle disposizioni di settore che interessano le opere di cui trattasi, alle determinazioni e alle autorizzazioni del caso da parte degli Enti competenti*”;

### **CONSIDERATO ancora che:**

- ARPA FVG, con nota registro MATTM in ingresso 0109182 del 28.12.2020, comunicava che dall’esame del documento: SPC 00-RT-E-5003 – rev 07 “*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (ai sensi dell’art. 24 D.M. 13 giugno 2017 n.120)*”, si rileva che il documento in oggetto recepisce le richieste di ARPA di cui alla nota prot. 24378-P dd.25/08/2020 e si ritiene congruo ai sensi del comma 3 dell’art. 24 del DPR 120/2017. A completamento di quanto previsto dall’art. 24 del DPR 120/2017 si ricorda al Proponente di trasmettere, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, la documentazione prevista al comma 4 comprensiva dell’eventuale mappatura delle aree di deposito temporaneo definite in fase di progettazione esecutiva”;
- ARPA FVG, con nota prot. 8257 del 19.03.2021, acquisita agli atti con prot. 29932/MATTM del 22.03.2021, esprimeva proprie considerazioni sulla documentazione trasmessa dal Proponente richiedendo relative integrazioni;
- ARPA FVG, con la nota prot. 25191 del 13.08.2021, acquisita agli atti con prot. 89343/MATTM del 13.08.2021, esprimeva considerazioni sulla documentazione trasmessa dal Proponente ritenendo esaustiva l’attività eseguita.

### **CONSIDERATO inoltre che:**

- il progetto "*Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste*", prevede il rifacimento e il declassamento del metanodotto con l’obiettivo di continuare a garantire la continuità e l’affidabilità del trasporto per l’alimentazione delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e che gli interventi principali del progetto riguardano: la realizzazione di 81,620 km di linea principale; il declassamento a 24 bar del tratto Gonars-Trieste del metanodotto, consistente in interventi puntuali per un totale di circa 2,5 km, di diametro 300 mm e 250 mm; nello specifico, per le opere relative al declassamento gli interventi prevedono l’adeguamento degli impianti esistenti mediante inserimento o sostituzione di PID e/o PIL per il sezionamento della condotta e impianti di riduzione della pressione di esercizio; la modifica del tracciato del metanodotto esistente laddove sussistono problemi di urbanizzazione;
- la Prescrizione n° 4 prevede quanto già sopra riportato;
- la Commissione con parere n. 161 del 29.01.2021, ritenendo non ottemperabile la condizione ambientale n. 4, richiedeva la documentazione integrativa già in precedenza elencata.

### **VALUTATO che:**

- il Proponente ha presentato i dovuti chiarimenti richiesti dal Decreto n. 319 del 05.11.2019 del MATTM con la Condizione Ambientale n° 4 – tratto Regione Friuli Venezia Giulia, mediante predisposizione dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo per il tratto di rifacimento Casale sul Sile – Gonars nella sua versione rivista del 02.07.2021 e che Arpa FVG con le suddette note riteneva esaustiva la documentazione del Proponente;
- per quanto concerne le varianti proposte dal Proponente, la Direzione, ritenendo le stesse varianti, seppur numerose, scarsamente significative, comunicava che “*dall’esame della documentazione tecnico/ambientale trasmessa, la scrivente non ha riscontrato criticità ambientali*”;

*ID\_VIP 5706 Verifica di ottemperanza - Progetto di rifacimento metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste – Prescrizioni n. 4 rifacimento tratto Regione Friuli Venezia Giulia, contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019. Proponente: SMAN RETE GAS SpA*

- il *Proponente* presentava tutte le integrazioni documentali richieste dalla *Commissione* con il parere n. 161 del 29.01.2021 (con il quale, come detto, fu ritenuta non ottemperabile la condizione ambientale n. 4);

### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

**la condizione ambientale n. 4 del D.M. n. 319 del 05.11.2019 relativa al rifacimento del tratto Casale sul Sile-Gonars del progetto di “Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste” è ottemperata.**

**La coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**